

## LIBRI: "BULKY", LA GIOVANE SCRITTRICE RAFFAELLA SIMONCINI OSPITE A PESCARA SABATO 3 FEBBRAIO

31 Gennaio 2024



PESCARA - "Ad un anno dall'uscita di 'Bulky' ciò che porto con me con grande meraviglia è il filo che si crea con i lettori. Scrivere sarà anche un lavoro solitario, ma lo scambio che nasce con gli altri è il vero dono. Sapere che quel che ho scritto permette a qualcun altro di porsi nuove domande, e di vedersi diverso è ciò che di meglio potessi sperare": le parole di Raffaella Simoncini, autrice di "Bulky" (Neo Edizioni) suonano quasi come un invito a non arrendersi mai, a guardarsi dentro e a condividere le proprie esperienze per essere d'aiuto, e proprio sabato 3 febbraio a Pescara alle ore 17.00 il forte vissuto della giovane autrice sarà condiviso con il pubblico dell'Associazione Insieme per Fontanelle, in via Caduti per Servizio n.39.

Dopo il secondo posto al Premio Letterario Giornalistico "Nadia Toffa" - si legge in una nota - Raffaella continua a parlare della propria esperienza personale racchiusa nel romanzo che racconta la malattia e l'amicizia tra due donne accomunate da una stanza d'ospedale e dalla presa di coscienza di voler cambiare la propria vita.

All'appuntamento parteciperanno Patrizia Panunzio per la Commissione Pari Opportunità, il consigliere regionale Luca De Renzis. A moderare l'evento sarà la giornalista Alessandra Renzetti.

### LA NOTA COMPLETA

Bulky, che in inglese significa "ingombrante", è anche un termine medico, oncologico, usato per indicare una massa maligna che va asportata. La protagonista Luce, ha trovato questa parola nella sua cartella clinica, e da quel momento la usa per dare un nome alla malattia e per indicare la freddezza e l'asetticità della diagnosi, delle terapie e della lunga convalescenza.

Come compagna di stanza ha una donna anziana, insopportabile. Un'ex cuoca arrabbiata con il mondo, di quella rabbia che ferisce perché dice la verità.

Per Luce il tempo sembra fermarsi, il senso di inadeguatezza cresce, i giorni incespicano in una grammatica nuova, che le

due donne dovranno imparare per scoprire di avere in comune qualcos'altro oltre la malattia: un conto in sospeso con le proprie vite.

Traendo ispirazione dal proprio vissuto, Raffaella Simoncini racconta di due destini che, loro malgrado, si intrecciano in un presente senza più certezze. E lo fa con un romanzo in cui questo presente diventa un fondale inesplorato da scandagliare per raggiungere la superficie e riuscire a scivolare via, come gli origami di carta che la protagonista faceva con sua nonna da bambina.

Raffaella Simoncini è nata a Milano e vive a Pescara. Frequenta laboratori e spazi teatrali, ha studiato scrittura creativa presso la Scuola Macondo di Pescara fondata dallo scrittore Peppe Millanta. È tra le fondatrici dell'Associazione FonderieArs, che si occupa di arte e teatro. Affida alla trasfigurazione del romanzo la sua esperienza della malattia e scrive Bulky, suo esordio letterario.

L'evento, possibile grazie all'Associazione culturale, politica e sociale Abruzzo Indipendente, è gratuito. Seguirà il firmacopie.

Sui social @raffaellasimoncini. Per info e news è possibile visitare anche le pagine della casa editrice alla voce @neoedizioni